



COMUNICATO STAMPA

SCIOPERO GENERALE: 20 MILA IN PIAZZA PER LA GRANDE MANIFESTAZIONE REGIONALE A TORINO

Oltre 20 mila persone tra lavoratori, cittadini e pensionati sono scesi in piazza oggi a Torino per la grande manifestazione regionale contro la manovra di bilancio del governo Meloni. Alta l'adesione in Piemonte nelle aziende e nelle fabbriche per lo sciopero organizzato dalla CGIL e dalla UIL, preparato da oltre 2 mila assemblee che nelle scorse settimane hanno coinvolto lavoratrici e lavoratori in tutta la regione.

I dati parlano di un'adesione media tra il 60% e il 90%. **Cuneo**: Acciaierie d'Italia 95%, Merlo 60%, Michelin 65%, Sibelco 95%, Fonti di Vinadio 60%, appalti Michelin Compass 90%; **Novara e VCO**: Lagostina 80%, Meritor 85%, asili nido 70%, centro prelievi ospedale 100%, Kimberly Clark 90%, Barilla 90%; **Asti**: Johnson Electric 85%, Nuova Tecnodelta 80%, Fassa Bortolo 40%; **Alessandria**: Saiwa 83%, Bucci Outlet 50%, Bennet 70%, appalto mensa carcere 75%, Sirti 90%, Michelin 80%; **Biella**: Novacoop 60%, Feltrinelli 90%, Stellantis 77%, asilo nido 100%; **Vercelli**: Amazon 40%, Lavazza 85%, Loro Piana 100%, asili nido 100%, radiologia ospedale 80%, Itinera 70%, Gammastamp 90%, CM service appalto ATAP pulizie 100%, mense scolastiche 60%, RSA Antonio Abate 100%; **Torino**: Microtecnica 90%, Leonardo Caselle 80%, Avio Borgaretto 95%, Denso 70%, Bitron 75%, Valeo 70%, Savio 60%, Magna Olsa 95%, Pirelli Settimo Torinese 90%, Unilever 100%, mense scolastiche Compass 100%.

In piazza Castello, dove la coda del corteo è arrivata al termine della manifestazione, sono intervenuti delegate e delegati dei trasporti, della sanità, del commercio e del settore metalmeccanico e un lavoratore della DIAGEO, la multinazionale di Santa Vittoria d'Alba, leader mondiale nel settore delle bevande alcoliche che ha annunciato il licenziamento dei 380 dipendenti. Gli interventi sono stati aperti dal Segretario Generale CGIL Piemonte, Giorgio Airaud, e sono stati conclusi dalla Segretaria Confederale UIL nazionale, Vera Buonuomo.

*“Quella di oggi è una grandissima risposta di partecipazione e di protesta da parte di lavoratrici e di lavoratori”, dichiara **Giorgio Airaud**, **Segretario Generale CGIL Piemonte**, “che arriva nonostante gli indecenti attacchi da parte del governo alla libertà di sciopero. Torino e Piemonte non accettano che il governo cancelli il lavoro e che si continui solo con il lavoro precario. Vogliamo gli aumenti salariali per i lavoratori: ne hanno diritto, visto che pagano il 90% dell’IRPEF insieme ai pensionati. Le iniziative continueranno per cambiare marcia e chiedere l’aumento dei salari e delle pensioni, il finanziamento della sanità, dell’istruzione e dei servizi pubblici e gli investimenti nelle politiche industriali”.*

Dichiara **Vera Buonomo**, **Segretaria Nazionale UIL**: *“Abbiamo deciso di programmare lo sciopero di 8 ore a livello nazionale in cinquanta piazze perchè la manovra non parla al Paese reale. Abbiamo bisogno di buone politiche industriali, servono maggiori investimenti nella sanità che è prossima al collasso e bisogna realizzare una riforma delle pensioni. Abbiamo chiesto di detassare gli aumenti contrattuali, perché i salari in questo paese sono fermi da vent’anni e maggiori assunzioni nel pubblico impiego. Le risposte del Governo sono state tutte negative, quindi abbiamo deciso di mobilitarci e le iniziative continueranno fino a quando non avremo delle risposte certe. Dobbiamo contrastare la precarietà che mette a rischio il futuro delle nuove generazioni e non solo.”*

TORINO, 29 NOVEMBRE

UFFICI STAMPA